

Sosteniamo con forza la risoluzione che impegna il Governo italiano a promuovere, in sede internazionale, la candidatura della Via Francigena come Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. La Via Francigena non è soltanto un itinerario storico, ma un simbolo di connessione tra culture, epoche e popoli, nato nel Medioevo come via di pellegrinaggio verso Roma. Percorso già nel X secolo dall'arcivescovo Sigerico, questo cammino rappresentava una dorsale culturale e spirituale dell'Europa, lungo la quale si intrecciavano lingue, religioni, esperienze umane e tradizioni. Ancora oggi, attraversando l'Italia, la Francigena consente di scoprire un territorio autentico e ricco di storia: borghi, campagne, paesaggi e comunità che mantengono viva la memoria di un cammino millenario. Lungo il percorso, si svolgono rievocazioni storiche, si animano reti locali di accoglienza e si preservano tradizioni culturali, contribuendo così alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale italiano. Il riconoscimento UNESCO della Via Francigena avrebbe importanti ricadute non solo culturali, ma anche economiche e sociali, specialmente per le aree interne e meno toccate dal turismo di massa. Rappresenterebbe un impulso per il turismo lento e consapevole, sempre più apprezzato da viaggiatori attenti alla qualità dell'esperienza. Significherebbe anche promuovere l'artigianato locale, l'agricoltura tradizionale, l'enogastronomia, nonché incoraggiare l'imprenditoria giovanile e nuove forme di ospitalità sostenibile. In questo contesto, la Via Francigena si presenta non come un elemento del passato da contemplare con nostalgia, ma come un progetto vivo e dinamico, capace di unire istituzioni, cittadini, associazioni e operatori economici in una visione condivisa di sviluppo e valorizzazione territoriale. È una leva concreta di innovazione e coesione sociale, che mette al centro la cultura come motore di crescita.

Dott.ssa Sara Tognini

Responsabile culturale ass. Leonardo di Borgo del Ponte-Massa